

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.  
Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto apresi un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Per Udine lire 4 al trimestre.

Per la Provincia lire 4:50.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 25 luglio

L'abolizione del secondo palmento, votata dal Senato, permetterà la pronta pubblicazione della Legge; quindi col primo giorno di agosto sarà tolta la tassa sul granoturco ed altri cereali inferiori. Né lo attendere il novembre perchè il Senato approvi eziandio l'altra Legge concernente l'abolizione del quarto della tassa sul frumento, e l'epoca dell'abolizione totale, nuocerà ai contribuenti; gioverà anzi a dare ai patres patriae di Palazzo Madama tutte le immaginabili guarentigie per tranquillare la loro coscienza. Quindi la sarà finalmente finita con questa tassa esosa ed impopolare; la sarà finita con le polemiche cavillose di tanti diarii, cui la questione sociale (che si fa ogni giorno più minacciosa) non sa suggerire sentimenti di equità e di umanità verso il popolo vero. Che se il Senato manifestasse tuttora intendimenti avversi, è a credersi che il Ministero taglierà corto, e che saprà valersi dei suoi poteri per conseguire nella Camera vitalizia la ragione del numero, come il progetto già votato dalla Camera elettiva si ha per sé ogni buona ragione umanitaria e finanziaria.

Dall'ultimo numero della Neue Presse abbiamo una tassativa smentita alla notizia già data da quel Giornale riguardo l'imminente occupazione di Novibazar. Da altri diari di Vienna rileviamo una nuova proroga allo scioglimento (che credevasi immediato) alla crisi ministeriale.

La Camera di Versaglia dedica le ultime sue sedute alla votazione dei bilanci. A proposito del bilancio della giustizia, venne promessa una riforma nell'ordinamento giudiziario. Il che dimostrerà a noi (che tanto abbiamo copiato dai Francesi) la necessità che si compia una riforma anche in Italia.

La Vossische Zeitung annuncia che monsignor Masella, nunzio pontificio presso la Corte di Baviera, sino dal giorno 22 recavasi a Kissingen, dove si continueranno le note trattative con Bismarck.

Si odono anche oggi le voci che si temono torbidi in Bulgaria allo sgombero dei Russi; se non che un telegramma odierno da Tirnova dice che questo sgombero, causa le continue piogge, sarà ritardato.

Le notizie che riceviamo da Atene, accennano ad agitazione popolare perchè il Governo si dimostri forte verso la Turchia ed esiga l'annessione di Giannina.

La questione degli Israeliti con la Rumania non sembra di facile scioglimento, e tutti i diari esteri se ne preoccupano, pur desiderando che il nuovo Ministero raggiunga lo scopo di scioglierla ad ossequio dei deliberati del Congresso di Berlino.

I diari di Londra esprimono molta compiacenza per l'ultima vittoria contro i Zulu, e raccomandano vivamente al Governo di offrire al Re vinto condizioni accettabili per una pronta pace.

## SULLA INTERROGAZIONE ORSETTI

L'interrogazione del Deputato Orsetti che quest'oggi appare per esteso su questo Giornale, fatta al Ministro dell'interno a proposito delle misure coattive prese sulle 17 Istero-demonopatiche di Verzegnis, è tale che ci obbliga, e per il rispetto che dobbiamo al Pubblico e per quello che abbiamo di noi stessi, a rettificare errori commessi con deplorevole leggerezza dall'interrogante, ed a respingere energicamente gratuite offese scagliate a noi nella nostra qualità di medici e membri del Consiglio provinciale.

Ed anzitutto, senza preamboli chiediamo: con quale autorità propria si arrogava l'Orsetti la licenza di mettere in dubbio, e perfino in ridicolo, la diagnosi da noi ammessa e motivata di stato di pazzia nelle malate di Verzegnis? E se veramente del parere di qualche autorità freniatrica si è egli fatto forte, volendo ad ogni costo invadere il campo scientifico, perchè — come era suo dovere e suo interesse — non la ha citata? Comunque, noi gli siamo ancora generosi di tempo, e lo sfidiamo a portarci autorità freniatriche le quali demoliscano il nostro giudizio diagnostico.

È forse l'autorità della Deputazione provinciale, la quale, dice egli, non credeva di riscontrare nelle recluse il carattere della pazzia, che ci mette di contro? Noi rispettiamo perfettamente l'onorevole nostra Deputazione provinciale nella sfera amministrativa, ma non la riconosciamo né punto né poco autorità in freniatria. Del resto, se anche la Deputazione medesima cercò inforsare il nostro giudizio di pazzia in questa circostanza, non lo fece di certo nello intento di erigersi a nostro giudice, come non si peritò di fare l'Orsetti, sibbene all'unico scopo di riescire, potendolo, ad una non trascurabile economia nel proprio bilancio, ed in questo non merita se non elogio.

Altra autorità non ha compulsato l'Orsetti, se non se stesso atteggiato goffamente ad Eraclito od a mal destro Pirronista d'occasione.

Ma fermiamoci un momento ancora. L'Orsetti osserva che un carabiniere colpito dalla stessa affezione contemporaneamente, uscì dopo otto giorni di cura dall'Ospedale militare e guarito senza la dichiarazione di pazzo; mentre le 17 donne furono trattenute un mese e mezzo, e si guadagnarono d'essere giudicate pazze e pazze pericolose.

Se l'Orsetti avesse fatto il primo suo dovere, di leggere la Relazione stampata in proposito, almeno nella parte che poteva riescigli comprensibile, nella parte storica, avrebbe appreso a pagini 19, 20, 21, 22, che il carabiniere da lui citato non fu un malato della forma istero-demonopatica, ma semplicemente un malato di Istero-epilessia con fasi catalettiche, e che noi avevamo escluso esplicitamente ogni e qualsiasi forma di alienazione mentale in quel malato, esprimendo semplicemente il dubbio che fra la forma morbosa di

costui e la epidemia Istero-demonopatica di Verzegnis avesse potuto esistere una parentela genetica.

Avrebbe inoltre appreso, leggendo quelle medesime pagine — lettura che poi non gli costava gran che, essendo stato fatto omaggio di una copia del libro, come Deputato della Camera — avrebbe appreso, diciamo che quel carabiniere non uscì già dopo otto giorni di permanenza, ma sì dopo otto giorni che non aveva accessi dall'Ospedale militare di Udine; ed inoltre avrebbe appreso che prima egli si trovava da mesi nell'Ospedale di Tolmezzo, ove, mercè appunto l'isolamento e la cura, aveva già ottenuto salienti vantaggi.

Ora, risulta splendente di verità che l'Ospedale civile di Udine non ha uiente da invidiare all'Ospedale militare neanche in questa occasione; ed appare altrettanto fulgida la dimostrazione che se il carabiniere non ha guadagnato di essere pazzo (per ripeterlo colle parole poco armoniose dell'avvocato Orsetti), si fu per la semplice ragione che non lo era.

Così stanno le cose, e non nella guisa che l'Orsetti ebbe l'imprudenza di presentarle in pieno Parlamento.

Ma, seriamente, è egli permesso di parlare e censurare pubblicamente in materia nella quale si è perfettamente incompetenti non solo, ma quando si ignorano perfino le circostanze di fatto delle questioni che si vogliono discutere?

Crede proprio l'Orsetti, che i privilegi dei Deputati al Parlamento arrivino fin là? O piuttosto, non ha egli punto compreso il delicato ed alto suo mandato?

L'Orsetti lamenta che le 17 malate sono state dichiarate pazze in un modo non consueto. Bisognerebbe che si spiegasse: furono accompagnate all'Ospedale con i soliti certificati firmati dal sindaco, dal medico, da tre possidenti del Comune che le dichiaravano singolarmente maniche; in base ai documenti ufficiali e dopo un certo tempo di osservazione furono assoggettate al giudizio della Commissione ospitaliera, che stavolta però si compose di quattro membri anziché di due come di consueto. E questo quanto di non consueto lamenta nel giudizio l'Orsetti? Ha ragione. In questo caso, per le specialità sue, si pensò bene di corroborare il voto della consueta Commissione giudicante, coi voti di altri due medici.

Questo è veramente non consueto, ma sarà certamente meno consueto, finché ci sarà in in questo mondo buon senso, che chi ama la verità lamenti un giudizio dato, anziché da due, da quattro persone competenti.

E così basta per noi; ma ci permettiamo far seguire una lettera che il professore Tamburini, celebrata freniatrica, a tutti nota, scrisse giorni addietro al dottor Franzolini.

Questa lettera, sebbene inviata con autorizzazione di venir pubblicata, sarebbe rimasta inedita, come tanti altri analoghi documenti, se la forma della interrogazione Orsetti non ci avesse tirato proprio per capelli.

Ora eccola:

Reggio nell'Emilia, 19 luglio 1879.

Egregio Collega,

Nel resoconto parlamentare della seduta 3 luglio, lessi con molta meraviglia l'annuncio d'una interrogazione del Deputato Orsetti

sulla misura coattiva presa verso 17 donne di Verzegnis. Non poteva trattarsi che delle ossesse, e provai perciò viva la curiosità di sapere a che fine e contro di chi si volesse muovere l'interpellanza. E dunque quell'onorevole contrario alle misure prese e le trova forse lesive della legge, dei diritti ecc.? Ma sarebbe ciò possibile? Ma non ha bastato la vostra bellissima Relazione a dimostrare che si tratta di malate, e appunto, di non di quelle malattie per le quali l'isolamento, il rimedio è l'isolamento, l'allontanamento dai luoghi ove quella trova il fomite al suo sviluppo? Che questa era la prima e imprevedibile norma che doveva suggerire il medico, e la prima che l'Autorità doveva mettere in atto?

E, comunque, non è norma di legge vigente in tutto il Regno, che debbano essere isolati e reclusi quegli individui che per infermità di mente riescono di pericolo o agli altri od a se stessi o di scandalo pubblico? E le demonomaniche di Verzegnis non si trovavano precisamente in questo caso? Infatti, qual maggior pericolo per gli altri di quel contagio morale, che per via d'imitazione diffonde rapidamente per intere popolazioni? E, anche da altro punto di vista, quelle ossesse che nel loro pseudo-profatico vaniloquio imponevano ai compaesani solenni professioni vietate dall'Autorità, esponendoli così a lotte e punizioni, non potevano un giorno o l'altro uscir fuori, domandando qualcosa di assai più grave e pericoloso che, certamente, in quella febbre di superstizione e di fanatismo avrebbe trovato ciechi esecutori? Infatti nella famosa epidemia di Morzine, in Savoia, tanto analoga a codesta di Verzegnis, non domandarono la testa di un povero Giovanni Berger ed il rogo per altri 2 o 3; il che certo sarebbe avvenuto, se il Governo non si affrettava a porvi mano forte? E quanto a scandalo pubblico, che cosa si può immaginare di più terribilmente spettacoloso? E se in ogni Nosocomio, sono inviati dalla competente Autorità casi isolati di demonomaniaci, — ed io nel mio nosocomio ne conto parecchi, — non è tanto più necessaria questa misura nelle demonopatie epidemiche? E quelle disgraziate donne non hanno il sacrosanto diritto alla cura, che non può essere adempita che nell'opportuno ambiente, lungi dal focolajo di produzione della malattia?

Voi, caro Franzolini, ed il vostro Collega, avete fatto santamente a consigliare energiche e radicali misure, e l'Autorità ha fatto egregiamente il suo dovere attuandole a qualunque costo.

Io credo pertanto che questa interrogazione non riescirà ad altro che a mettere in evidenza come in questo importante avvenimento storico, voi e l'Autorità vi siete strettamente attenuti ai dettami della scienza e della giustizia. In ogni caso per altro la Rivista di Freniatria e la sua Direzione che ha così volentieri aperto le sue colonne alla riproduzione della bellissima vostra Relazione, è pronta a combattere al vostro fianco questa causa, da voi sì bene sostenuta, della verità e della scienza.

Ritenete per altro che non vi sarà bisogno di scendere in campo, e che le obiezioni stranamente sollevate, farà solenne giustizia quel giudice supremo, che non teme appelli e che è il senso comune.

Credetemi sempre

il vostro aff. prof. TAMBURINI.

Aggiungiamo una ultima parola. Al Pubblico, ignaro dei precedenti intimi della questione, diciamo che fino dal primo esordio noi abbiamo usato di tutti i mezzi privati, personali, ami-



chevoli, autorevoli, per dissuadere l'Orsetti dal suo ostinato proposito di portarla in Parlamento.

Egli volle andare fino alla fine: volle manometterci ed irriderci, in seno alla più rispettabile delle Aule, in ciò che noi teniamo per massimamente geloso, nella nostra competenza professionale. Ebbene, ognuno vorrà riconoscere a noi integro, e sciolto da ogni riguardo, il diritto di alta e pubblica protesta contro l'atto e contro il modo. Ma se raccogliemmo l'avventata censura dell'Orsetti e la ribattemmo, non fu già per riconoscere in essa valore e serietà, sibbene perchè ce lo impone l'omaggio nostro per il luogo ove fu esposta.

Udine, 21 luglio 1879.

Dott. Fernando Franzolini  
Dott. Giuseppe Chiap.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 24 reca: Un R. Decreto del 15 giugno che approva la deliberazione 27 marzo 1879 della Deputazione provinciale di Pavia, che autorizza il Comune di Villanova d'Ardenghi ed elevare, cominciando dal primo del corrente anno, il massimo della tassa di famiglia o fuocatico da lire 10 a lire 25, ed a ripartire i contribuenti in sette classi.

A Monsummano (Toscana) continuano le feste fra un grande concorso di popolo. Garibaldi con una lettera si associa agli intendimenti patriottici dei promotori del monumento a Giusti.

I funerali della defunta principessa Maria Teresa di Savoia si celebreranno nella chiesa del Sudario il 31 luglio corr. Vi assisterà la Corte.

S. M. il Re contrebbe di partire da Roma per l'Alta Italia, domenica prossima.

La Commissione per gli inondati del Po incaricò la Banca Nazionale del servizio di cassa e decise di non corrispondere compensi a fine di diminuire le spese e di non rispondere nemmeno alle lettere di Società con proposte di lotterie od altri progetti che avessero per iscopo più che la beneficenza una privata speculazione.

Si ha da Roma, 23 luglio: Il Collegio dei periti della dogana nell'adunanza odierna deliberò che le mussole greggie a quadretti siano adaziate come i tessuti di cotone ordinari.

Sono giunti a Roma il sindaco ed i rappresentanti del Municipio e della Camera di Commercio di Napoli per definire le pratiche riguardanti il porto franco e il dazio consumo. Il Governo cederà la Banchina di S. Gennaro per la costruzione del deposito franco.

## NOTIZIE ESTERE

Un dispaccio da Odessa al Globe annunzia che la banca di credito mutuo d'Orlof è stata vittima d'un furto considerevole. Fu stornata una somma di un milione di rubli (4 milioni). I sospetti si portarono sul personale della banca, di cui fu arrestato una parte.

L'Estatelle consiglia al principe Giorlamo la politica socialista di Napoleone III il quale quando era prigioniero in Ham scrisse il libro sull'Extinction du Pauperisme e riuscì nel colpo di Stato anche mercè le lusinghe alle classi operaie.

Al primi d'agosto Grévy darebbe una gran festa nel palazzo dell'Eliseo.

Il duca di Brunswick, che ha l'età di 73 anni, è caduto ammalato nel suo castello di Sybillendorff, in Slesia. Egli non ha eredi diretti. Il suo successore sarebbe il duca di Cumberland, figlio del defunto re Giorgio di Hannover e marito della principessa Thyra di Danimarca. Pare che Bismarck non voglia vedere il figlio dell'antico Re di Hannover stabilito come principe sovrano alle porte del regno di suo padre, assorbito dalla Prussia. Trattasi quindi di dichiarare il ducato di Brunswick, dopo la morte del duca, territorio dell'Impero, come l'Alsazia-Lorena. Ciò equivarrebbe ad un'annessione alla Prussia.

In seguito alle piogge costanti degli ultimi giorni, segnalansi delle inondazioni al nord della Francia. Il canale di Mons, la Sambre e la Schelda strariparono in proporzioni allarmanti. La strada tra Flines e Eriex (a nord-est di San Quintino e Cambrai) è rotta a Caudry. La strada ferrata fu portata via per la lunghezza di 2000 metri. Il Lys, straripando, ha distrutto i raccolti.

I disastri sono immensi nel Belgio. Intorno a Tournai l'inondazione è completa.

## Dalla Provincia

Enemonzo, 22 luglio.

Un povero Comune della Carnia, di scarso patrimonio, di squilibrate finanze, deficiente di personale che emerge per meriti amministrativi, non dovrebbe occupare la stampa: se non che certi fatti, che provocarono in pochi mesi due visite del Ragioniere Gennaro, il cambiamento di Sindaco, la sospensione di un funzionario e pendenti procedure, possono essere tali argomenti da interessare maggiormente l'Autorità a procedere in una via risoluta, franca, decisiva, senza tentennamenti, senza pagliativi pericolosi, e possono forse illuminare certi ciechi, che credono, che qui si sia stati governati ed amministrati nel migliore dei modi possibili.

Su questi particolari forse potremo ritornare su in altre circostanze: ora argomento di attualità sono le elezioni ordinarie di tre Consiglieri comunali tenutesi nel dì 20 corrente.

Precedat Ecclesia. — Dopo tanti anni abbiamo avuto il piacere di vedere il tricornio del nostro adiposo parroco (un ex fabbriciere molto cognito in Prefettura) seguito dall'affumicato veladone del suo cappellano. La lotta elettorale in questo Comune, e, diciamo pure, in tutti i nostri paesi montani, non assume carattere di lotta politico-religioso clericale, ma semplicemente amministrativa-affaristica, e quindi l'intervento del prete annunzia che questi, benché pastore di tutte le sue pecore, pur pure predilige di tener pasciute certune; predilezioni, che scaturiranno da un senso morale, ond'è che i candidati su cui si raccolsero i voti dei due reve rendidovrebbero esprimere l'essenza della moralità.

Ve' amente, chi scrive, non è della parte dei vinti: nè l'una nè l'altra delle parti per fermo sono vinti o vincitori.

Numeroso il concorso e specialmente del capoluogo, ove vollero interessarsi e qualche nuovo domiciliato e qualche stipendiato comunale; ma, *pas trop de zèle*, compatti riescirono i voti; e il risultato?

Fatto lo spoglio, si trovarono quattro schede di più dei votanti. Fortuna volle che fosse presente un giureconsulto di Lanco, elettore di qui, il quale, in toga di mezza stagione e con gravità, si mise a squadernare la Legge e a sputare sentenze. Non l'avesse mai fatto! In Enemonzo sono ristucchi di sentir dire: *la Legge vuol così, la Legge proibisce questo o non permette l'altro*; e memorie che quel giureconsulto coi suoi codici arrecò troppa fortuna nella Amministrazione del Comune, prima incarcarono le ciglia a tale impudenza, indi successe una pioggia di titoli ed espressioni non indicati da Monsignor Della Casa, e la pioggia minacciava a tramutarsi in tempesta, se il buon senso e la prudenza non avessero fatto cessare quel tumulto.

Concludo, in merito all'esito, che le quattro schede alterarono la elezione, per modo che tolte od aggiunte ad alcuno dei candidati, decidono sulla loro nomina od esclusione: quindi nulla l'elezione, tutto che ne pensi l'illustre sig. Presidente dell'Assemblea, cui colgo l'occasione per aver l'onore di riverire.

Proclamato dalla Giunta l'esito, venne interposto ricorso per nullità delle seguite elezioni al Consiglio comunale, il quale... vedremo che cosa saprà de liberare.

Sta bene però, che il Pubblico apprenda, e l'Autorità abbia sempre nuovi argomenti di conforto perciò che avviene in questo disgraziato Comune.

Fu constatata la contravvenzione a D. B. G. di Ramuscello, per esercizio di caccia in tempo proibito.

Furono arrestati certi C. A. di S. Vito al Tagliamento per minacce a mano armata contro B. G.; V. F. di S. Maria la Longa per contrabbando, e P. A. di S. Vito al Tagliamento per questua illecita.

## CRONACA CITTADINA

Col primo agosto è abolita la tassa del macinato sui cereali inferiori. Onore alla Rappresentanza nazionale che ha sollevato il popolo da questo iniquo balzello! Onore al popolo italiano, il quale nelle incredibili ti-

tubanze del Senato, che fecero quasi parere incerta l'abolizione, conservò perfetta calma, offrendo al mondo il più bell'esempio di saggezza politica.

Il popolo poi non si dimentichi a chi doveva la tassa ed a chi ne deve l'abolizione. Fu l'avvenimento della sinistra al potere che portò questo sollievo alle classi meno felici, e sarà la sola sinistra che potrà togliere interamente questa tassa così odiosa, e nelle sue applicazioni così vessatoria e così ingiusta.

Gli esami già annunziati degli aspiranti alla Patente di Segretario Comunale ebbero luogo in questa Prefettura nei giorni 14 e successivi del luglio corrente.

Il risultato finale di tali esami si riassume nel modo qui sotto indicato, cioè i nomi degli aspiranti idonei sono:

Antonini Antonio, Porcia voti riportati sopra sessanta 43, Dreossi Cesare, Faedis 42, Marianini Oreste, Udine 43, Patrizio Antonio, Budoja 43, Plai Mattia, Udine 40, Santorini Pietro, Spilimbergo 40, Toso Nicola, Feletto Umberto 44, Valussi Antonio, Talmassons 44, Zannerio Antonio, Pordenone 40.

Un provvedimento di igiene desideratissimo era quello della introduzione dell'acqua delle Roggie nelle chiaviche. Un saggio di questa lavatura si farà domattina alle nove e mezza in via Zanon di fronte alla casa lesse. Chi volesse vedere il *jus nigrum* vada fuori di porta Poscoffe e faccia attenzione sotto il ponte della Carriera dove la chiavica sbocca nella fossa urbana.

Dispiacenti di essere stati tratti in errore, diamo volentieri luogo alla seguente lettera:

Gentilissimo sig. Direttore.

L'articolo inserito nel suo Giornale La Patria del Friuli, del giorno 24 luglio corrente N. 175, avendo per titolo — *Buca delle lettere* — mi fece una dolorosa impressione nel senso che se l'Italia deve contare su individui del genere di chi Le scrisse la lettera, sarebbe ben sfortunata.

La lettera dimostra che chi la vergò diventa ben piccolo di fronte a quattro gocce d'acqua che generosamente Giove pluvio ci ha regalata in quest'anno: secondo, che deve appartenere a quella sorta d'individui i quali non possono muover passo senza sentire l'assoluta necessità di alloggio e buon ristoro.

Ho fatto la marcia anch'io, e posso francamente smentire le asserzioni del suo corrispondente, anche per ciò che riguarda fame ed umanità.

Si mangiò prima il rancio; certo che mancava la carrozza per quelli cui pena far quattro passi a piedi e vengono piccini come una formica quando pensano al più piccolo disturbo.

Derottissimo  
Ardinghi.

Proposta di premio all'inventore di una macina portatile ed economica per il granoturco.

E votata l'abolizione della tassa sul secondo palmento, col 1.º agosto è tolto il balzello giustamente denominato *la imposta sulla fume*. È un grande sollievo per la popolazione dell'Alta Italia, la quale, specialmente nella campagna, vive in gran parte di sola polenta.

Ma un altro beneficio conviene procurare al contadino, un beneficio che riuscirebbe a più doppi vantaggi, trovar cioè il modo che egli possa sottrarsi alla rapacità del mulinaro, e macinare il granoturco, se non in casa, almeno nel proprio villaggio.

È notorio che, per quanto il contadino sorvegli la macinazione del grano, il mulinaro ha mille arti per sottrargli la farina, si può dire, sotto i suoi occhi.

È notorio che il contadino, poco previdente, non sa preparare il danaro occorrente a pagare la mulenda, e che, costretto a pagarla in natura, gli viene a costare quasi il doppio.

È notorio che il contadino, un poco per inerzia, un poco per economia di tempo, va al mulino più di rado che può, e quelli che vanno con più frequenza, ci vanno una volta per settimana, e molti anche ogni due.

È notorio che la farina di sorgoturco, se anche bene conservata, perde di gusto e di bontà nutritiva quanto più invecchia, e che, mancando pressoché tutti i contadini di luoghi e recipienti opportuni, la farina deteriora in pochi giorni sino a guastarsi.

Ora che la meccanica e la scienza sono tanto progredite, che vi sono macchine portatili di ogni sorta, sarebbe una provvidenza se si potesse trovare un modo di avere ciascuno a casa la macinetta onde macinare, giorno per giorno, il grano turco occorrente

alla famiglia, od almeno, se si potesse avere una macina portatile, che potesse servire ad uso di un villaggio.

Quando il ministro De Bruk volle che la vaporiera traversasse il Semering offerse un premio a chi avesse inventato una macchina per salire pendenze erede insuperabili, e, pochi mesi dopo, i Maffei di Monaco lo guadagnarono inventando la Bavaria, che diede luogo a successivi miglioramenti, i quali consentirono maggiori salite e curve riputate prima impossibili.

Io non sono De Bruk, ne ho a mia disposizione l'arario austriaco per cavarne i mille zecchini ch'egli propose a premio, ma, al pari di lui, ho fede nella scienza, e, come fu inventato il contatore ed il *passatore*, ritengo possibile inventare una macina a mano, una macina economica che consenta ad ogni famiglia, od almeno ad ogni gruppo di famiglie, di macinare ogni giorno il grano occorrente per la polenta.

Propongo di aprire una sottoscrizione a riunire la somma occorrente da darsi come premio all'inventore, sottoscrizione a cui avrebbero a chiamarsi anche i Comuni.

Propongo che il programma sia redatto dalla nostra Società Agraria e che vengano ufficiali i Sindaci per la raccolta delle offerte da consegnarsi alla Società stessa che le depositerà di volta in volta presso una delle Banche di qui.

Mi pare che l'argomento meriti di essere studiato, ben contento se altri trovasse un mezzo migliore ad ottenere lo scopo al più presto possibile.

Prego la Stampa a dare pubblicità alla proposta, offrendo fin d'ora il mio obolo con lire 10.

Udine, 25 luglio 1879.

Avv. Fornera.

Metida bozzoli 1879. Riveduto: il Regolamento 10 aprile 1870, e l'Avviso 9 giugno anno corrente N. 237 VIII 34;

Operato della Commissione locale; le risultanze delle pubbliche Pese di Udine, Pordenone, Sacile, S. Vito, Cividale e Mortegliano;

verificate regolari le singole operazioni, ed intervenuto in via straordinaria il Consiglio della Camera di Commercio,

si determina l'adeguato dei prezzi della Provincia di Udine, per l'anno in corso, dei bozzoli

Giapponesi annuali in L. 5.45.96  
Nostrani gialli, e parificati » 5.94.07  
distinti nella presente TABELLA.

P. I. A. Z. Z. E.	Bozzoli Anni Giapponesi e parificati		Bozzoli Nostrani gialli e parificati		Bozzoli Anni Giapponesi e parificati		Bozzoli Nostrani gialli e parificati	
	Peso	Prezzo	Peso	Prezzo	Peso	Prezzo	Peso	Prezzo
Udine	5291	22 29	115	65	27637 01	5	686 46	93 57
Pordenone	3823	65 56	130	50	21621 40	6	802 54	14 97
Sacile	1934	69 12	—	—	11007 36	—	—	—
S. Vito al Tagliamento	1686	49 61	372	60	9269 37	5	2195	89 29
Cividale	40	77 94	12	—	194 05	5	62 40	20
Mortegliano	39	—	—	—	236 10	—	—	—
Peso ed importo totale	12815	—	630	75	69965 29	—	3747 10	—
(Metida) Adeguato provinciale L. 5.45.96								

Dalla Camera di Commercio ed Arti,  
Udine, 22 luglio 1879.

Il Presidente  
A. VOLPE  
Il Referente della Commissione  
F. Fiscal.



**I prezzi del pane** sono stampati nella quarta pagina del numero odierno.

**Il Concerto di ieri sera alla Birreria Restaurant Dreher** fu molto animato dalla presenza di numeroso Pubblico, che non può disconoscere come il Direttore dello Stabilimento nulla ometta, nemmeno una grave spesa, per soddisfare alle convenienze della stagione ed offrire della buona musica e suonata come va. Bravi, dunque, i signori Professori del Conservatorio filarmonico udinese, e bravo il loro capo, sig. Maestro Verza. Per il mercato di S. Lorenzo convenendo molti forestieri in Udine, la Birreria-Restaurant Dreher sarà frequentatissima, e crediamo che continueranno i concerti in alcune sere, malgrado gli impegni di alcuni suonatori per l'Opera. Ad ogni modo annunciamo intanto un nuovo Concerto per domani sera, domenica.

**Birreria-Giardino al Friuli.** Questa sera e domani sera, 26 e 27 luglio, (tempo permettendo) alle ore 8 e 1/2 si riprenderanno i Concerti musicali sostenuti dai primari Professori della distinta Banda militare del 47° Reggimento.

Il Giardino verrà sfarzosamente illuminato, ed i Proprietari (tanto incoraggiati dal Pubblico udinese) si aspettano di vedersi, come nelle sere sere, numeroso concorso. Il Giardino al Friuli, nelle sere di luglio e di agosto, è un vero refrigerio contro il caldo, ed in esso si possono passare un paio d'ore deliziose.

**Programma dei pezzi musicali** che la Banda cittadina eseguirà domani in Mercatovecchio alle ore 7 pom.

1. Marcia N. N.
2. Mazurca «Sogno d'amore» Farlatti
3. Duetto nell'op. «Marin Falero» Donizetti
4. Valzer «Principe Reale» Rovero
5. Potpourri nell'op. «La Traviata» Arnholt
6. Polka «In permesso» Hejer

**Teatro meccanico.** Questa sera e domani rappresentazione alle ore 8 1/2.

## FATTI VARI

Sebbene esistano in Italia varie società d'assicurazione contro gli incendi, il campo è vastissimo perchè sono immensi i valori assicurabili. È per questo che anche l'Azienda assicuratrice di Trieste, la quale opera legalmente in Italia come succedanea della Nazione, troverà largo campo di azione.

L'Azienda ha fortissimi capitali, si presentò all'Italia con quella serietà e rispettabilità cui le danno diritto la fama che gode presso tutte le grandi società assicuratrici d'Europa, ed il fatto d'aver essa assicurato tutte le ferrovie austriache. Le assicurazioni dell'Azienda sono fatte ad ottime condizioni e nella sua lunga esistenza, poichè data dal 1822, diede prova di grandissima serietà. Possiamo anzi assicurare che nelle molte liquidazioni fatte in Italia come liquidatrice della Nazione, non lesinò mai nel pagamento dei premi. È un passo di più nello sviluppo della vita economica del paese che stanto deve starci a cuore.

## ULTIMO CORRIERE

**Senato del Regno.** (Seduta del 25). Deliberasi che domani le sedute comincino al tocco.

Approvaronsi diversi progetti. 1° le maggiori spese da aggiungersi al bilancio del 1878. 2° la convalidazione dei decreti per prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste 1878. 3° le modificazioni alle leggi sulla tassa del registro e bollo.

De Filippo propone al Senato che associ al sentimento di orrore destato dal tentato assassinio contro il conte Giusso.

Il Presidente dichiara di aver già mandato per informazioni sullo stato del ferito.

Grimaldi associasi a nome del Governo.

Domani discussione sulle ferrovie e sugli alcool.

Il Fanfulla annunzia che Robillan fu invitato dal Ministero a ritornare al suo posto a Vienna.

Il ministro Baccarini si recherà fra pochi giorni nelle provincie di Mantova e Ferrara per studiare le condizioni d' Po, e lo stato delle arginature, onde porre stabile riparo alle inondazioni.

Un telegramma da Aquila annuncia la comparsa di una banda di tre malfattori.

## TELEGRAMMI

Vienna, 25 La Neue Presse per ordine della Procura di Stato smentisce la notizia

da lei data essere imminente la occupazione di Novibazar. Il Tagblatt rileva il fatto che l'amministrazione delle ferrovie fra Salonicco e Mitrovizza, la quale fu sinora inattiva e mancante di movimento, dietro incoraggiamento avuto dall'estero decise di apporre un secondo binario e di prolungare la linea fino a Sieniza.

**Tirnova, 25.** Lo sgombero dei russi è ritardato a causa delle continue piogge.

**Londra, 25.** Un dispaccio da Berlino dice: I nazionali tedeschi, greci e italiani residenti a Cairo preparano una petizione a Bismarck, pregandolo di partecipare attivamente all'accomodamento degli affari egiziani.

Secondo il Morning Post, la petizione domanderebbe la nomina d'una Commissione rappresentante tutte le Potenze.

**Londra, 25.** Lo Standard ha da Berlino: La Russia raccomandò alla Porta d'insistere sulla decisione di non ristabilire le prerogative del Kedevi.

**Atene, 24.** Tricupis e Zaimis rinunziano a formare il Gabinetto.

**Costantinopoli, 24.** Ebbe luogo una rissa sanguinosa fra Albanesi musulmani e Cristiani a Diakova, in Albania.

**Costantinopoli, 25.** Cinquecento insorti Bulgari, presso Serhend Kain, in Macedonia, deposero le armi implorando la clemenza del Sultano e l'amnistia. Le forze ottomane nella Tessaglia e nell'Epiro ascendono a 28,000 uomini.

## ULTIMI

**Roma, 25.** La Gaz. uff. promulga la legge sul macinato e la legge sugli zuccheri. Il Conte Giusso, Sindaco di Napoli, che iersera certo Mangione tentò di assassinare a Roma, ferendolo varie volte, è fatto segno a grandi dimostrazioni di simpatia qui e a Napoli. Il Re mandò stamane il generale Desonnaz all'albergo Roma a chiedere notizie. Pianciani recossi a nome della presidenza della Camera, andaronsi il Sindaco, il Prefetto, diversi deputati, molte autorità. Cairoli e il ministro Villa recaronsi personalmente a visitarlo. A Napoli furono fatte grandi dimostrazioni di simpatia verso il Sindaco. Le condizioni di salute di Giusso sono abbastanza soddisfacenti.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma, 26.** Dicesi che il Ministro dell'interno, on. Villa, proporrà la riforma del sistema del domicilio coatto. Oggi il Re firmerà la nomina dell'on. Bonacci a segretario generale presso il Ministero di grazia e giustizia.

**Roma, 26.** La sessione pel Senato si chiuderà domani o lunedì con l'approvazione della Legge sulle nuove costruzioni ferroviarie. Parlati di una prossima informata di Senatori.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### Rivista delle Sete.

Non si erano appena regolati i conti dei Bozzoli, che già sulle piazze di consumo si parlava di calma e di stagnazione negli affari. E questo stato d'inazione perdura tuttora, tanto in Francia che al Reno; perocchè la fabbrica continua a mantenersi nella più stretta riserva e non provvede che il puro necessario per i bisogni della giornata, nella lusinga che un giorno o l'altro i produttori abbiano a cedere alle esigenze del consumo.

Ma di fronte ad un raccolto tanto me-echino in tutte le provincie d'Europa, che, senza tema di andar errati, si può adesso ritenere in poco più d'un terzo di un prodotto ordinario, giova sperare che i filandieri sapranno far buona continenza, senza però cadere nelle esagerazioni. Avvertino che contro la scarsità straordinaria dei Bozzoli, stanno sempre le condizioni poco floride del mondo finanziario; quindi li consigliamo alla prudenza, non mai all'abbandono.

Intanto sulla nostra piazza, come dappertutto, predomina l'inazione, e quando si voglia eccettuare qualche balla isolata, non si è finora venduta nessuna greggia nuova di qualche importanza.

I prezzi, più nominali che altro, si aggirano dalle L. 76 alle L. 78 pelle buone Sete a vapore di 9/11 a 10/13 denari, e dalle L. 72 alle L. 74 e pelle primarie a fuoco di 11/13 a 12/14.

Da qualche giorno però, pare che a Milano gli affari tendano a risvegliarsi: si accenna a qualche vendita e si parla di certi ricavi, che farebbero presagire un buon seguito di transazioni. Tutto sta che appena annunziato il movimento non si arresti, come avvenne più volte da un anno a questa parte.

La metida provinciale pel nostro Friuli è risultata in L. 5,46 pelle annuali verdi, e L. 5,94 e frazioni, pelle gialle nostrane.

**Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 24 luglio 1879, delle sottoindicate derrate.**

Fumento all'ett. vecchio da L.	20 30	a L.	21 50
Id. nuovo	19 50	a	20 80
Granoturco	13 90		14 60
Segala vecchia	12 15		12 50
Id. nuova	11 45		12 —
Lupini	7 70		—
Spelta	—		—
Miglio	9 —		—
Avena	5 —		—
Saraceno	—		—
Fagioli alpigiani	18 —		—
Id. di pianura	—		—
Orzo pilato	—		—
Id. in pelo	—		—
Mistura	—		—
Lenti	8 30		—
Sorgorosso	—		—
Castagne	—		—

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 luglio

Rend. italiana	88.57 1/2	Az. Naz. Banca	2265 —
Nap. d'oro (con.)	22 16 —	Fer. M. (con.)	389 —
Londra 3 mesi	27.86 —	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.60 —	Banca To. (n.°)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	85.6 —
Az. Tab. (num.)	879 —	Rend. it. stall.	—

LONDRA 24 luglio

Inglese	98.3/16	Spagnuolo	15.1/8
Italiano	79.1/2	Turco	11.3/4

VIENNA 25 luglio

Mobighare	270 90	Argento	—
Lombarda	125.20	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	—	—	—
Austriache	281 20	Rend. aust.	68.20
Banca nazionale	827 —	id. carta	—
Napoleon d'oro	320.1/2	Union-Bank	—

PARIGI 25 luglio

3 0/0 Francese	82.65	Obblig. Lomb.	301 —
3 0/0 Francese	117 80	—	—
Rend. ital.	80 40	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	205 —	C. Lon. a vista	25.32 —
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.1/2
Fer. V. E. (1863)	280 —	Cona. Ing.	97.15/16
—	106 —	Lotti turchi	46.50

BERLINO 25 luglio

Austriache	496.50	Mobiliare	163 —
Lombarda	479.50	Rend. ital.	81 —

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 luglio (uff.) chiusura

Londra 115 70 Argento — Nap. 920.1/2

BORSA DI MILANO 25 luglio

Rendita italiana 88.65 a — fine —

Napoleon d'oro 22.14 a —

BORSA DI VENEZIA, 25 luglio

Rendita pronta 88 75 per fine corr. 88.85

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 28 — Francese a vista 111 —

Valute da 22 33 a 22 25

Bancanote austriache da 240 75 a 241 25

Per un fiorino d'argento da 2.40 — a 2.40.1/2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste da Venezia p. Venezia per Trieste

ore 1.12 a. 10.20 ant. 1.40 ant. 5.50 ant.

• 9.19 • 2.45 pom. 5.25 • 3.10 pom.

• 9.17 p. 8.22 • dir. 9.44 • dir. 8.44 • dir.

• 2.14 ant. 3.35 pom. 2.50 ant.

da Pontebba ore 9.05 antim. ore 7 — antim.

• 2.15 pom. • 3.05 pom.

• 8.20 pom. • 6 — pom.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## ARTICOLI COMUNICATI (\*)

Molti rispettabili cittadini usi a comprare il genere che tengo in vendita, cioè gariglio, desiderano che io dia miglior chiarimento all'articolo comunicato apparso sulla Patria del Friuli del 22 luglio, e ben volentieri lo faccio in poche parole.

Io sono impedito di vendere il mio genere alla Stazione perchè il Capo-Stazione mi ha levato il permesso di smerciarlo ai passeggeri sotto l'atrio. Non posso entrare col mio genere in nessun teatro, perchè i caramellisti a nessun prezzo permetterebbero che in tali luoghi io facessi ingresso. Pel nuovo Restaurant di Dreher (dove con concerti straordinari viene chiamato il Pubblico) per quanto abbia pregato ambo i signori direttori, non mi diedero speranza di aderire alle mie istanze; e così non mi si permette che mi avvicini a quelle persone, le quali, da due anni circa, accettavano il genere mio, e mi lasciavano guadagnare qualche palanca.

Ogni mio legno espresso sulla Patria del Friuli fu vano, e ancora il Direttore della Birreria Dreher (che aveva detto di rispondermi, qualora avessi esposte le mie ragioni sul Giornale) non mi ha risposto, e così non ha neanche risposto al Pubblico che lo onora e gli procura utili nel suo Esercizio.

Molti fra i signori cittadini sanno che io sono un galantuomo, bisognoso di lavoro e

di smercio, e ad essi mi raccomando, affinché abbiano a giovarmi in questa Città, dove mi si impedisce il lavoro ed un piccolo onesto guadagno.

Gio. Batta Rovedo.

Preg. sig. Dirett. della Patria del Friuli.

Sono a pregarla di far inserire nello stimato di Lei Giornale la seguente dichiarazione:

Nel numero odierno del Giornale Il Martello vi è una corrispondenza firmata Alcuni Operai, nella quale si cerca di dimostrarmi in contraddizione tra quanto ebbi a dichiarare nel di Lei Giornale del 22 maggio scorso e le mie deposizioni al pubblico dibattimento per l'affare che mi riguarda.

Sebbene coloro che si servirono dell'animo non meriterebbero neanche una risposta, pure, ad onore del vero e perchè il Pubblico sappia come stieno le cose, dichiaro di non aver mai sporto querela contro alcuno, ma semplicemente fatta consegnare la lettera all'Ufficio di P. S., non conoscendo io punto l'autore.

Delle altre insinuazioni non me ne occupo, perchè dimostrano a sufficienza la personalità di chi le scrisse.

Udine, 26 luglio 1879.

Marco Bardusco.

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

N. 663.

## Regno d'Italia

Prov. di Udine Dist. di S. Pietro

## Il Sindaco

DI

## S. PIETRO AL NATISONE

### AVVISA

che a tutto il giorno 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Municipale a cui va unito l'annuo stipendio di L. 1100 esenti dall'imposta di Ricchezza mobile che starà a carico del Comune.

Le istanze corredate dai documenti voluti dalla Legge dovranno essere prodotte a quest'Ufficio non più tardi del termine suddetto, ove nelle ore d'ufficio saranno sempre ostensibili le condizioni a cui è subordinato il presente concorso.

La nomina è di spettanza del Consiglio. Dall'Ufficio Municipale di S. Pietro al Natisone li 23 luglio 1879.

Il Sindaco

CUCAVA Z

Per il SEME BACHI cellulare a bozzolo giallo dei Pirenei orientali Marca A. DARBOUSSE di Cruviers-Lascours (Gard) viene accordata facoltà di accogliere prenotazioni, ed anticipazioni di danaro in Provincia del Friuli, per l'allevamento 1880 al sig. Odorico Carussi di Udine dalli sottoscritti, soli depositari della marca suddetta.

N. Laval e C. di Alais (Gard).

Il primo numero

DI

## Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

Domenica 27 luglio

in tutta l'Italia

Abbonamento: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO E SETTIMANALE

ANNO L. 26 - SEM. L. 13,50 - TRIM. L. 7

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 130.

## SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. Ferreri e Ing. Pellegrino.

Anno Decimo.

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni seme bachi annuali verdi originari giapponesi ed al Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono: In Udine dall'incaricato sig. C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13 ed al CAFFÈ MENEGHETTO Via Manin.



Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité  
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

PREZZI del PANE riscontrati dal Municipio di Udine nel 25 luglio 1879.

Cognome e Nome del Fornaro	Località in cui trovasi l'esercizio	Peso della bina in grammi	Prezzo della bina	Prezzo corrispon- dente per ogni Kilogr.	Cottura	Qualità	Pr. per il costato nell'ultimo rilevo.
Contardo Valentino	Sub. Grazzano	355	16	45	mediocre	buona	C. 56
Luccich Maria	Via Grazzano	345	16	46	perfetta	»	45
Marchiol Andrea	» Posta	340	16	47	mediocre	»	54
Variolo Ferdinando	» Poscolle	335	16	47	perfetta	»	49
Cattaneo Claudio	» Erbe	330	16	48	»	»	50
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso	310	15	48	»	»	51
Vidoni Luigi	» di Mezzo	310	15	48	»	»	52
Guatti Giacomo	» Poscolle	325	16	49	»	»	56
Taisch Claudio	» Palladio	323	16	49	»	»	48
Basso Giacomo	» Villalta	320	16	50	»	»	54
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	300	15	50	»	»	53
Variolo-Cremese Anna	» Poscolle	315	16	50	»	»	49
Costantini Pietro	» Grazzano	312	16	51	»	»	54
Cargnelutti-Cremese A.	» Gemona	310	16	51	»	»	55
Cremese Carlo	» Cavour	300	16	53	»	»	53
Pittini e Vezzi	» D. Manin	300	16	53	»	»	52
Bisutti Pietro	» Tomadini	262	14	53	»	»	49
Del Bianco-Furlan G.	» Aquileja	295	16	54	»	»	56
Zoratti Valentino	» Ronchi	295	16	54	»	»	53
Della Rossa e Camp.	» del Teatri	295	16	54	»	»	—
Cantani Giuseppe	» R. Canciani	290	16	55	»	»	55
Gremese Giuseppe	» Grazzano	290	16	55	»	»	50
Polano Ferdinando	» E. Valvasone	286	16	56	»	»	54
Guatti Antonio	» Grazzano	286	16	56	»	»	53
Nicolai Romano	» Cavour	286	16	56	mediocre	»	56
Molinari Fratelli	» Paola Sarpi	285	16	56	perfetta	»	56
Molin-Pradel Sebast.	» Bartolini	278	16	57	»	»	55
Cappelletti Giuseppe	» Gemona	270	16	59	»	»	54

#### Gli Abbonamenti

all' "ADRIATICO",

si aprono il 1 ed il 16 d'ogni mese

da 16 luglio a 30 settembre  
31 dicembre

colla Rivista — senza Rivista  
L. 5.15 — L. 5.—  
» 11.30 » 11.—

#### Vantaggi agli Associati

Oltre alle solite rubriche, l'Adriatico, giornale di grande formato, che esce tutti i giorni, comprese le Domeniche, solo fra tutti i giornali del Veneto pubblica

1. Il testo degli atti ufficiali del Regno, e di tutti gli annunci amministrativi e giudiziari che compariscono sui bollettini delle otto Prefetture del Veneto.

2. Un quotidiano gazzettino commerciale completo (borse, caffè, zuccheri, spiriti, olii, grani, sete, ecc.)

3. Una corrispondenza telegrafica quotidiana da Roma e da Vienna, la quale porta ai lettori dell'Adriatico molte ore prima di qualunque altro giornale le più interessanti notizie della capitale e dell'estero.

#### Inoltre

gli associati all'Adriatico, aggiungendo soli centesimi 15 per trimestre, all'ordinario prezzo di abbonamento ricevono durante tutta l'associazione

#### In dono

ogni settimana la Rivista Illustrata, splendida pubblicazione in 8 pagine grandi, con disegni di attualità, d'arti, di storia, ecc. ecc.

Aggiungendo poi L. 2 all'anno ricevono la separata e completa

#### RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI DEL REGNO

che si pubblica in fogli di 8 o 16 pagine, man mano che le Leggi e Decreti compariscono nella Gazzetta Ufficiale.

Infine i nuovi abbonati riceveranno in dono il primo volume del romanzo in corso di pubblicazione Le Fanciulle rapite, nonché tutte le appendici del secondo volume già pubblicate.

ACCORDATORE	N. 15 VIA CAVOUR N. 15	PIANOFORTI
ACCOMODATORE	CAMILLO MONTICO	DI ORGANI
	VIA CAVOUR	
	N. 15 VIA CAVOUR N. 15	

## BOTTIGLIERIA SCHÖNFIELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

### PREZZO DELLE GAZOSE

al minuto Centesimi

15

all'ingrosso

12

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

### LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

## Rigeneratore Universale



### RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Niccolò Clatu** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Rosero** Via della Posta.